

Comune di Strambinello

(Città metropolitana di Torino)

Verbale del Revisore unico dei conti

N. 39 del 27 novembre 2025

Oggi ventisette novembre duemilaventicinque (27/11/2025) alle ore 13:00, presso il proprio Studio professionale corrente al civico 22 di Corso Guglielmo Marconi di Gravellona Toce (VB), è presente il Dott. Francesco Roman, revisore unico dei conti del Comune di Strambinello nominato con delibera consiliare n. 2 del 6 febbraio 2024. -----

o o o o o o o o o o o o

Parere sulla deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 18 novembre 2025 avente ad oggetto <<Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S. 2026/2028. Approvazione nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale>> (rif. art. 239, comma 1, lett. b), n. 1) del TUEL) - Si rappresenta preliminarmente che con e-mail del 24 novembre 2025, ore 17:06, la Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente, Dott.ssa Ramona Boero, ha richiesto al sottoscritto Revisore unico di esprimere il proprio parere sulla deliberazione della Giunta Comunale sopracitata (che si unisce a questo verbale sotto la lettera "A"). -----

Il Revisore unico -----

tenuto conto che: -----

- a)** l'articolo 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) indica: ---
✓ al comma 1 <<Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...>>;
✓ al comma 5 <<Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione>>; -----
- b)** il successivo articolo 174 indica al comma 1 che <<Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione

sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità>>; -----

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, è indicato che <<... il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione>>; al punto 8.1 dello stesso predetto principio contabile è poi indicato che <<La Sezione strategica (SeS), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa>>; -----

dato altresì atto che le linee programmatiche di mandato sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29 luglio 2024; -----

rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che

la deliberazione consiliare può tradursi: -----

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio; -----

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento; -----

tenuto poi conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sia necessario sulla delibera di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione; -----

ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà (dovrà tenere) conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo eventualmente interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;-----

considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; -----

ha verificato: -----

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal paragrafo 8.4 del principio contabile 4/1 con la struttura semplificata di cui al Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 introdotta per gli enti con popolazione fino a 2.000 abitanti (quale è il Comune di Strambinello); -----

b) l'apparente coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29 luglio 2024; -----

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che: ----

c.1) Programma triennale lavori pubblici -----

Premesso che il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (<<Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici>>) così dispone: -----

✓ all'art. 37 (rubricato con il titolo <<Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi>>) -----

<<1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: -----

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; -----

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. -----

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a)¹. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseri-

¹ Il grassetto è stato aggiunto da chi scrive. -----

ti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione. ---

3. **Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)².** -----

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. -----

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza. -----

6. Con l'allegato I.5 sono definiti: -----

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento; -----

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; -----

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività. -----

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPRESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice>>; -----

² Anche qui il grassetto è stato aggiunto, per quanto poi riguarda, nel successivo punto c.5) di questo verbale, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, da chi scrive. -----

✓ al comma 1 dell'art. 50 (rubricato con il titolo <<Procedure per l'affidamento>>): -----

<<1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: -----

a) affidamento diretto per **lavori di importo inferiore a 150.000 euro³**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; -

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo inferiore a 140.000 euro⁴**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; -----

c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; --

d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro; -----

e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affi-

³ Il grassetto è stato aggiunto da chi scrive. -----

⁴ Anche qui il grassetto è stato aggiunto, per quanto poi riguarda, nel successivo punto c.5) di questo verbale, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, da chi scrive. -----

damento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14>>; -----

lo scrivente Revisore da atto che a pagina n. 27 del file pervenutogli, contenente la deliberazione in esame, l'Amministrazione dichiara quanto qui di seguito riportato (cfr. pagina n. 21 del DUP - vedasi allegato "A" cit.): -----

<<Non essendo previste in questo momento opere di importo unitario pari o superiore a 150.000,00 euro non si procede alla stesura del programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36>>. -----

c.2) Programmazione del fabbisogno del personale -----

Per il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 per il periodo 2026-2028, si richiama il capitolo del DUP ad esso dedicato (cfr. le pagine n. 18, n. 19 e n. 20 del DUP medesimo - vedasi allegato "A" cit.). -----

c.3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Premesso che l'art. 16, comma 3, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111, stabilisce che: <<Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono**⁵ adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari>>; -----

lo scrivente Revisore da atto che non gli risulta l'adozione, non trattandosi peraltro di un piano obbligatorio, del piano di cui a questo pa-

⁵ Il grassetto è stato aggiunto da chi scrive. -----

ragrafo da parte dell'Amministrazione. -----

c.4) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari -----

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (rif. art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133) è contenuto nel capitolo del DUP di cui alle pagine n. 21 e n. 22 dello stesso (cfr. allegato "A" cit.) e nel medesimo si rappresenta, infine, che <<Con atto di ricognizione catastale del 21.05.2025, trascritto a Ivrea il 29.05.2025, l'ente è entrato in possesso di una quota di appezzamento di terreno sito nel Comune di Quagliuzzo, che era intestato al disciolto Consorzio fra i Comuni di Quagliuzzo, Parella e Strambinello per il Servizio Scolastico. La quota divenuta di proprietà del Comune di Strambinello è pari a 2521/10.000 (duemilacinquecentoventuno/decimillesimi). Nel corso del 2026 è intenzione dell'Amministrazione cedere la propria quota del suddetto terreno, che pertanto verrà inserito nel prospetto da deliberare da parte del Consiglio comunale in merito all'alienazione dei beni patrimoniali>>. -----

c.5) Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi -----

Richiamati i sopra riportati artt. 37 e 50, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, lo scrivente Revisore da atto che nel DUP è contenuta (cfr. pagina n. 16 del Documento Unico di Programmazione) la seguente precisazione: <<Per il triennio 2026/2028, non essendo previsti acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a 140.000 €, non si procede alla stesura del relativo programma>>; -----

tenuto conto che: -----

a) lo schema di bilancio di previsione per il triennio di programmazione 2026/2028 dovrà rispettare le indicazioni strategiche ed operative presenti nel DUP oggetto di questo parere; -----

b) il parere finalizzato ad esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nello schema del bilancio di previsione 2026-2028 sarà quindi contenuto nella relazione dello scrivente ad esso dedicata; -----

preso atto dei pareri favorevoli ex art. 49, comma 1, del TUEL di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla deliberazione in esame della Giunta Comunale (cfr. allegato "A" cit.); -----

considerato che lo strumento di programmazione in esame non é stato adottato nel termine previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 174, comma 1, del TUEL⁶); tuttavia, rispetto a tale tempistica (non perentoria) prevista per l'istruttoria della pratica di bilancio 2026/2028 (e, quindi, del DUP che è atto propedeutico al bilancio stesso) appare opportuno e condivisibile che l'Amministrazione abbia ritenuto di agire per garantire il rispetto della scadenza del 31 dicembre 2025, ritardando gli altri adempimenti allo scopo di acquisire più informazioni possibili sul nuovo disegno di Legge di bilancio 2026 e, soprattutto, su quelli che potrebbero essere gli assetti dei nuovi vincoli di finanza pubblica; ----
osservato, infine, come già evidenziato nel verbale di questo Organo di revisione N. 19 del 2 dicembre 2024, che secondo la migliore prassi il parere dell'Organo di revisione è da richiedersi non sulla deliberazione di Giunta Comunale bensì sulla proposta di deliberazione da parte dello stesso Organo esecutivo; -----
atteso tutto quanto precede esprime -----

PARERE FAVOREVOLE

sulla deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 18 novembre 2025 avente ad oggetto <<Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S. 2026/2028. Approvazione nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale >>. -----
Invita ulteriormente l'Amministrazione, per il futuro, a richiedere il parere del Revisore unico sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale e non già sulla deliberazione assunta in merito all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. -----

o o o o o o o o o o o o

La stesura del verbale termina a questo punto, alle ore 14:49, previa sottoscrizione digitale del medesimo, dandosi atto che lo stesso riassume anche il lavoro svolto da questo Organo di revisione nella giornata del 26 novembre 2025. -----

⁶ Che così dispone: <<Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. **Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione**>> (il grassetto è stato aggiunto da chi scrive). -----

Un esemplare del verbale verrà trasmesso entro la giornata odierna al protocollo dell'Ente mediante spedizione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo strambinello@cert.ruparpiemonte.it. -----

La Dott.ssa Ramona Boero è incaricata di conservarlo agli atti dell'Ufficio e di inviarlo tempestivamente: -----

al Sig. Sindaco; e -----

al Sig. Segretario Comunale. -----

Il Revisore unico

Dott. Francesco Roman

F.to digitalmente



COMUNE DI STRAMBINELLO

Città metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 39 DEL 18/11/2025

Oggetto: **Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028. Approvazione nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale**

L'anno duemilaventicinque, addì diciotto, del mese di novembre, alle ore tredici e minuti trenta - in seguito a invito di convocazione, si è riunita in modalità "a distanza", ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 31.05.2022, la Giunta comunale del Comune di Strambinello, nelle persone di seguito indicate;

La seduta, si intende, in via convenzionale, effettuata presso la sede istituzionale del Comune.

Lo svolgimento della seduta avviene totalmente/parzialmente mediante collegamento da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico e segnatamente come segue:

Cognome e nome	Carica	Presente
ONORE Gualtiero	Sindaco	Sì (da remoto)
CORZETTO Marco Angelo	Assessore	Sì (da remoto)
CASERIO Eralda	Assessore	No
	totale presenti:	2
	totale assenti:	1

Assiste all'adunanza il Segretario comunale dott. Giovanni Maria LEOTTA collegato da remoto.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, come da verifica oculare, e accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata della quale i partecipanti alla seduta dichiarano di conoscere i contenuti.

Oggetto: Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028.
Approvazione nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale

La Giunta comunale

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con voti unanimi resi nei modi e nelle forme previste dalla legge,

delibera

di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione unanime resa in forma palese.

delibera

di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.lgs. 18-8-2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il d. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli enti locali che trova applicazione a regime a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;
- secondo quanto previsto dallo stesso decreto e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, uno dei documenti fondamentali sui cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

Considerato che, ai sensi del citato paragrafo 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione; Verificato che il Dup, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un approfondito percorso collaborativo tra la Giunta e la Struttura Tecnica, tenendo conto dei risultati già ottenuti dall'inizio del mandato e ridefinendo su tale base le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;

Tenuto conto che, secondo il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, la parte 2 della SeO comprende, fra l'altro, la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

Preso visione del D.M. 29/08/2018, il quale, nel modificare il paragrafo 8.2, parte 2° dell'Allegato 4/1 al Principio contabile applicato concernente la programmazione, stabilisce che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Richiamato l'art. 151 del Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 ed in ultimo modificato dalla Legge 190/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze."

Richiamato, altresì, l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, fra l'altro, recita:

- "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione."
- "Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente";

- “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”.

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, ha predisposto il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 punto 8.4.1 (decreto ministeriale del 18 maggio 2018);

Considerato l'art. 15 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 19 del 24/11/2015 in merito alla presentazione ed approvazione del DUP;

Considerato che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, strutturato nella Sezione Strategica (Ses) e Sezione Operativa (Seo), con programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e piano alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, è stato approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 25 del 21/07/2025;

Ravvisata la necessità, sulla base delle modifiche nel frattempo intervenute nel quadro normativo regolante la finanza pubblica ed in funzione, soprattutto, dei dati contabili inseriti nel nuovo bilancio 2026-2028, procedere all'aggiornamento del predetto Documento Unico di Programmazione 2026-2028, nel testo allegato alla presente deliberazione, che costituirà parte integrante e sostanziale di tutta la documentazione relativa al Bilancio di Previsione 2026-2028 procedendo alla successiva approvazione del Consiglio Comunale;

Dato atto che gli obiettivi contenuti nel Dup sono stati confermati ed integrati;

Rilevato che lo schema di DUP, allegato alla presente deliberazione, si configura come schema di DUP definitivo, predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs. 118/2011;

Considerato inoltre che, secondo quanto espressamente indicato al punto 8.2 del principio applicato 4/1 “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione” ed il suo contenuto minimo è costituito:

...omissis.... i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

j) dalla programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale;

k) dal piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali.;

Richiamato l'articolo 10 del Regolamento di Contabilità vigente, che disciplinano la presentazione ed approvazione del DUP, stabilendo che il parere dell'organo di revisione è acquisito in sede di approvazione consiliare del bilancio di previsione finanziario e del Dup;

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Considerato che alla data attuale la legge di bilancio 2026 è ancora in fase di discussione ma si rende comunque necessario procedere al suo aggiornamento in base alle successive necessità che hanno richiesto un aggiornamento dei dati contabili per il triennio 2026/28;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

Con votazione unanime resa in forma palese dagli aventi diritto;

DELIBERA

- 1) di approvare tutto quanto in premessa citato che qui viene integralmente riportato;
- 2) di approvare la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, nel testo allegato alla presente, da presentare al Consiglio Comunale quale parte integrante di tutta la documentazione relativa al Bilancio di Previsione 2026-2028 (allegato n. 1).
- 3) di trasmettere il presente provvedimento all'organo di revisione per il relativo parere; di disporre che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti/Responsabili dei seguenti Settori e/o Servizi;
- 4) di pubblicare il DUP 2026-2028 sul sito Internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
- 5) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Tuel.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione sopra esposta.
Strambinello, 14/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Ramona BOERO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.
Strambinello, 14/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
F.to Marco Angelo CORZETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.
Strambinello, 14/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.to Marco Angelo CORZETTO

IL SINDACO
f.to : ONORE Gualtierio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to : dott. Giovanni Maria LEOTTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in ottemperanza all'art. 124, comma 1 del T.U. 18-8-2000 n. 267, viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune data odierna e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Strambinello, 20/11/2025

Il Responsabile della pubblicazione
f.to Ramona BOERO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva in data 18/11/2025, ai sensi di legge.

Strambinello, 20/11/2025

Il Segretario Comunale
f.to dott. Giovanni Maria LEOTTA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Strambinello, li 20/11/2025

Il Segretario Comunale
dott. Giovanni Maria LEOTTA

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Strambinello
Provincia di Torino**

SOMMARIO

Nota tecnica introduttiva

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Dal 1° Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il Documento Unico di Programmazione (per brevità DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato alla programmazione così lo definisce: "...è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione". Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il decreto interministeriale 18 maggio 2018, nell'ottica di semplificazione per i Comuni più piccoli, ha modificato il principio contabile della programmazione al punto 8 introducendo al punto 8.4.1 il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti il cui testo si riporta di seguito:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.”

A decorrere dalla programmazione 2019-2021 il Comune di Strambinello ha deciso di avvalersi di tale semplificazione amministrativa, integrando, laddove ritenuto opportuno, le informazioni

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

richieste dal citato principio contabile con altre che, anche se non obbligatorie, sono ritenute rilevanti al fine di orientare l'azione amministrativa dell'Ente.

Il decreto interministeriale ha inoltre previsto che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

L'Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni amministrative del 2024 per cui la durata del mandato è quella relativa al quinquennio 2024-2029.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 29 luglio 2024 sono state approvate le linee programmatiche del mandato ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Tali linee si possono sviluppare nei seguenti indirizzi ed obiettivi strategici su cui si basa la programmazione nel periodo di mandato:

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
Opere architettoniche	<p>Monitorare l'avanzamento dei lavori per la realizzazione del nuovo ponte sulla Pedemontana, stipulando accordi tra le parti, per permettere una migliore riuscita dell'opera a tutela della sicurezza dei nostri cittadini.</p> <p>Realizzare un sentiero di collegamento dalla località "Baraccone" al centro del paese. Il progetto è già in avanzata fase di studio, pertanto ci impegneremo a realizzare nei tempi previsti quest'opera, che agevolerà la mobilità delle famiglie più distanti dal centro di Strambinello, ma soprattutto renderà molto più sicuro il percorso per i nostri giovani nel raggiungere le fermate del pullman.</p> <p>Risistemare ed ampliare l'area parco giochi in Piazza IV Reggimento Alpini.</p> <p>Compatibilmente alle limitate risorse a disposizione, l'obiettivo relativo alla mobilità sostenibile punta sulla cura del territorio attraverso la manutenzione della rete stradale e la realizzazione di interventi per garantire la sicurezza del territorio, specie nelle zone più critiche, che necessitano di interventi specifici.</p>
Acqua Pubblica	<p>L'Amministrazione intende proseguire nel percorso per la legittimazione per mantenere l'attuale titolarità nella gestione del servizio idrico integrato, non avendo il Comune assunto la qualità di socio SMAT S.p.A.</p> <p>E' nel programma dell'Amministrazione procedere a interventi di manutenzione straordinaria delle vasche e il monitoraggio della sorgente, riqualificando le vasche di accumulo in via del Cimitero, progettare e costruire una vasca di accumulo in zona via Alleu – Ponte Preti per un accurato monitoraggio delle acque comunali; sostituire le valvole di zona delle fontane comunali garantendo la manutenzione delle stesse e riqualificando le aree antistanti; Costruire mutri di sostegno per le vasche di depurazione in via Ponte Preti..</p>
Turismo, sport e cultura	<p>In collaborazione con le aziende e gli enti del territorio della ex pedanea, organizzare un evento annuale/biennale volto alla promozione del territorio.</p> <p>In collaborazione con le amministrazioni vicine, realizzare e mantenere attivi i sentieri rurali – sportivi per incentivare eventi podistici, ciclistici e di trekking nel nostro territorio.</p> <p>Incentivare la riqualificazione del territorio come zona di attrazione turistica, collaborando con enti e aziende del luogo.</p> <p>Riqualificare gli impianti sportivi di tennis e calcetto, impegnandosi nella gestione consona degli stessi.</p> <p>In collaborazione con gruppi sportivi ed enti affini, organizzare eventi all'interno dei luoghi preposti allo sport.</p> <p>Continuare la proficua collaborazione con il gruppo "Biblioteca" (per la fruizione del locale dedicato) che tante soddisfazioni ha dato a concittadini e abitanti di altri comuni.</p>
Giovani, sport e tempo libero	<p>L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.</p> <p>Realizzazione della "banda larga" per i cittadini.</p>

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Rete e condivisione	<p>Realizzare wifi point (punti con accesso di rete) gratuiti all'interno del nostro comune per agevolare giovani e turisti, di passaggio, alla connettività.</p> <p>Installare uno schermo informativo a ELD, che avrà la funzione di comunicare le iniziative e le novità del nostro comune, al fine di far conoscere il territorio canavesano ai turisti di passaggio.</p> <p>Rendere disponibile alla popolazione un numero di cellulare comunale (solo per messaggi e comunicazioni via WhatsApp in orari e tempi da definirsi).</p> <p>Aprire e gestire pagine social comunali (Instagram e Facebook) per mettersi al passo coi tempi e comunicare, condividere e far conoscere il nostro territorio in chiave giovane e innovativa.</p> <p>Organizzare periodicamente degli incontri popolari per dare voce alle richieste dei singoli cittadini in modo pubblico e trasparente.</p> <p>Realizzare una comunità energetica, per il comune ed i suoi cittadini, con l'obiettivo di ottimizzare l'energia ottenuta da fonti rinnovabili.</p>
Punto prelievi	<p>Il Comune, attraverso l'Unione, ha attivato e intende proseguire a garantire un servizio infermieristico, con sottoscrizione di una Convenzione con l'ASL TO4. Il Comune continua poi a mettere a disposizione, gratuitamente, i locali per garantire il servizio ambulatoriale dei medici di base dell'ASL TO4.</p>
Tutelare le esigenze sociali di anziani, famiglie, disabili	<p>L'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, mirando ad arginare le situazioni di disagio accentuate dalla crisi economica, anche tramite una fattiva sinergia con i servizi socio assistenziali e il volontariato sociale.</p>
Pubblica Amministrazione efficace ed efficiente	<p>In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere nel miglior modo possibile le funzioni istituzionali che l'Amministrazione deve svolgere.</p> <p>L'obiettivo è di perseguire quanto previsto nel programma amministrativo in merito al progetto collaborazione con attuali Comuni dell'Unione ottenendo benefici, sia in termini di risparmi che di organizzazione di personale e distribuzione degli uffici e dei servizi.</p>

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Con le risorse umane e strumentali in dotazione l'Ente gestisce in forma diretta i servizi di seguito elencati:

- servizi di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo: servizi amministrativi, di segreteria, organi istituzionali, gestione economica, finanziaria, di programmazione e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione del personale;
- servizi di tenuta stato civile e di popolazione (demografici), in materia di servizi elettorali, statistica, leva, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- gestione dei servizi scolastici, turismo;
- servizio di gestione pianificazione e gestione urbanistica ed edilizia in ambito comunale: gestione patrimonio immobiliare, lavori pubblici e relativi appalti, tutela dell'ambiente e del suolo;
- servizio di gestione e controllo dell'edilizia privata.

Gli uffici si avvalgono di incarichi esterni per la gestione delle dotazioni strumentali informatiche e per la gestione di adempimenti fiscali e stipendiali e per adempimenti dell'ufficio tributi.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Strambinello ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alle seguenti società partecipandone al capitale sociale:

1. Società Canavesana Servizi S.P.A. con una quota dello 0,22%;
2. Consorzio Canavesano Ambiente C.C.A. con una quota dello 0,14%;
3. Il Comune di Strambinello ha partecipato al Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE attraverso l'Unione di Comuni Terre del Chiusella. A seguito di recesso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 22.01.2021 ha assicurato l'esercizio delle funzioni socio assistenziali in forma associata, confermando in capo al Consorzio In.Re.Te. la delega della gestione del servizio socio assistenziale e del servizio di assistenza scolastica specialistica, in continuità dall'01.01.2021, ai sensi dello Statuto Consortile vigente.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state oggetto del Piano *Piano operativo di razionalizzazione delle società* 2015 limitatamente alla società di cui al punto n. 1.

I due Consorzi, essendo forme associative di cui al D.Lgs. n. 267 del 2000, non sono invece stati oggetto del Piano e, di conseguenza, della relazione conclusiva.

Anche il successivo adempimento di cui alla revisione straordinaria delle partecipate, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175 del 2016, ha riguardato solo la Società Canavesana Servizi S.p.A di Ivrea che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. In particolare il documento di ricognizione delle partecipazioni possedute, approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 25.09.2017, ha disposto il mantenimento dell'unica partecipazione direttamente detenuta dal Comune di Strambinello e precisamente: Società Canavesana Servizi S.p.A. (S.C.S.).

Con deliberazione n. 32 del 16.12.2024 il Consiglio comunale ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, di D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii., con la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2023.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e di igiene urbana nonché della gestione amministrativa di tali attività viene svolto, come detto, dalla S.C.S. S.p.A. – Società Canavesana Servizi S.p.A. – di proprietà del comune di Strambinello per una quota dello 0,22%, e di cui ne fanno parte 57 comuni soci. Per raggiungere questi obiettivi la Società ha investito molto in attrezzature-risorse umane-impianti.

Trattasi quindi di Società che svolge un servizio indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente. Il Comune, di ridotte dimensioni demografiche, non sarebbe in grado di svolgere il servizio pubblico locale con gestione diretta o di dare un peso determinante nella scelta di altre forme associative alternative. L'amministrazione intende quindi mantenere la partecipazione societaria non ricorrendo le condizioni indicate per la dismissione.

Il servizio svolto dalla società è annoverabile tra le attività identificate al comma 2 lettera a) dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016 e la Società non rientra in nessuno dei casi prospettati dal comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Per quanto concerne la motivazione richiesta dall'articolo 5 comma 1 e 2 del d.lgs. 175/2016, si segnala che la società risulta essere partecipata al fine del godimento del servizio da essa resa, affidatole in regime di affidamento diretto in house dal CCA (Consorzio Canavesano Ambiente) soggetto oggi chiamato all'analisi assolvente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'affidamento.

Il Comune di Strambinello non applica la TARI puntuale e quindi la gestione del tributo non viene gestita dalla S.C.S.; la tassa viene gestita dagli uffici comunali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola dell'Infanzia "G.Bosso" di Parella;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola primaria "Comm. Lorenza Beata" di Loranze;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "Pertini" di Banchette;
- Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile;
- SUAP- Sportello unico dell'attività produttive;

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Con deliberazione consiliare n. 2 del 22.01.2021 il Comune ha confermato in capo al Consorzio IN.RE.TE. la delega della gestione del servizio socio assistenziale e del servizio di assistenza specialistica, esercitando pertanto le funzioni socio assistenziali in forma associata.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per decisione di 57 Comuni del Canavese, dopo 18 anni di gestione associata delle loro funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, delegate all'U.S.S.L. 40 dal 1982-1994 (L.R. 20/82) e all'A.S.L. 9 di Ivrea dal 1995 al 2000 (L.R. 62/95). I Comuni hanno scelto di costituire il Consorzio per esercitare la loro funzione di indirizzo nella materia sociale, per svolgere il ruolo di rappresentanza degli interessi dei cittadini, per garantire la rappresentatività dei Comuni grandi e piccoli.

Il Consorzio, quale soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, opera nel quadro della normativa primaria statale e di quella regionale di attuazione con criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Già dall'anno 2007, il servizio è stato gestito in forma associata, con una convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2007, con il Gruppo Intercomunale denominato "Medio Chiusella".

A seguito del recesso dall'Unione di Comuni Terre del Chiusella, il Consiglio comunale ha approvato una Convenzione tra i comuni di Parella, Quagliuzzo e Strambinello per la gestione associata del servizio di protezione civile attraverso l'istituzione e il funzionamento di un gruppo intercomunale di protezione civile.

SERVIZIO CANILE

Con deliberazione n. 32 del 14.12.2023 la Giunta comunale ha approvato una Convenzione con la Lega Nazionale per la difesa del cane - sezione di Ivrea - Delegazione di Caluso per il servizio di cattura e custodia dei cani vaganti, per il periodo 2024/2026.

SERVIZIO ISTRUZIONE PUBBLICA

A seguito di recesso dall'Unione Terre del Chiusella il Consiglio comunale ha approvato una Convenzione per la gestione in forma associata della scuola materna "G. Bosso" di Parella tra il comune di Parella e i comuni di Quagliuzzo e Strambinello ad occuparsi direttamente della gestione. Il Comune impegna e trasferisce al Comune di Parella, capofila della convenzione, le quote di spesa richieste, che vengono rendicontate fra i tre Comuni sulla base del numero degli abitanti e degli alunni frequentanti.

Scuola primaria.

Il Comune di Strambinello, a seguito del recesso dall'Unione, ha formalizzato la gestione della funzione di istruzione pubblica riapprovando la Convenzione con il Comune di Lornazè (deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 06.09.2021). Il Comune impegna e trasferisce al Comune di Lornazè, capofila della convenzione, le quote di spesa richieste, che vengono rendicontate fra i Comuni sulla base del numero degli abitanti e degli alunni frequentanti

Scuola secondaria di primo grado.

Il Comune di Strambinello gestisce il servizio di scuola secondaria di primo grado in forma associata, avendo approvato una Convenzione per la Scuola secondaria di I grado di Banchette, con il Comune di Banchette (capofila), il Comune di Samone e il Comune di Lornazè (deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 14.07.2024). Il Comune impegna e trasferisce al Comune di Banchette, capofila della convenzione, le quote di spesa richieste, che vengono rendicontate fra i Comuni sulla base del numero degli abitanti e degli alunni frequentanti

SERVIZIO INFERMIERISTICO

Con deliberazione n. 17 dell'08.07.2024 la Giunta comunale ha approvato il protocollo d'intesa, da stipulare con l'Azienda Sanitaria Locale TO4, per la prosecuzione del progetto punti prelievo per i cittadini residenti.

Il Servizio è stato affidato allo studio infermieristico "T. Quarisa M. Voulaz e Associati – AIOOP – Associazione Infermieristica Ostetrica Professionale Piemontese".

Si prevede la prosecuzione del progetto infermieristico per il periodo di bilancio.

Servizi affidati ad altri soggetti

Vengono gestiti con affidamento in appalto i seguenti servizi:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE – VERDE – ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I lavori di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di proprietà comunale e non, lungo le strade, vie e piazze comunali sono affidati a ditta esterna.

L'Ente, con deliberazione consiliare n. 9 del 15.04.2021 ha avviato il procedimento di acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà ENEL SOLE, ai sensi e per gli effetti degli articoli 8 e 9 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria delle strade comunali e aree verdi, pulizia e manutenzione ordinaria cimiteri viene affidato con incarico annuale.

Vengono gestiti avvalendosi di appalti servizi minori quali, pulizia locali immobili comunali, gestione dotazioni strumentali informatiche, elaborazione adempimenti fiscali e stipendiali, gestione entrate, non essendo reperibile all'interno della dotazione organica dell'Ente figure con la dovuta specializzazione.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Superficie Kmq. 2,5

Risorse idriche: laghi n. - Torrenti n. 1

Strade:

 autostrade Km. 0

 strade extraurbane Km. 4

 strade urbane / comunali Km. 7,00

 strade vicinali Km. 0,60

 itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare) NO

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU. A partire dal primo gennaio 2020, come dispone il comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, viene espunta la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione.

Le aliquote delle principali imposte e tasse attualmente in vigore sono le seguenti:

Addizionale comunale IRPEF

L'aliquota in vigore dal 2007 è pari a 0,40 punti percentuali.

E' intenzione dell'Amministrazione approvare un'aliquota unica, nella misura di 0,50 punti percentuali% per l'anno 2026. Tale variazione consentirà, secondo le stime fatte dal "Portale del Federalismo Fiscale" del MEF un gettito di tale imposta quantificabile tra i 22.500,00 e i 28.500,00 euro.

Il predetto aumento si rende necessario al fine di far fronte agli aumenti dei costi delle materie prime e, in particolare, dei costi di luce e gas senza gravare ulteriormente sui cittadini ed in modo tale da garantire i servizi pubblici indispensabili, con le scarse risorse economiche delle quali l'Ente dispone.

Aliquote IMU in vigore

FATTISPECIE	ALIQUOTE
- abitazione principale e relative pertinenze (per le categorie ancora soggette all'imposta)	0,50 per cento
- immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (quota riservata allo Stato 0,76 per cento;	1,06 per cento

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- unità immobiliari diverse dall'abitazione principale e pertinenze - terreni agricoli ove non esenti ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari (da questa fattispecie vengono esclusi gli immobili classificati nella categoria catastale D ai quali si applica la percentuale di cui al punto precedente pari a 1,06 per cento)	0,86 per cento
Fabbricati strumentali all'attività agricola (D10, C6, C7, C2 con annotazione dei requisiti di ruralità presso l'Agenzia delle Entrate – sezione territoriale)	Non dovuto
- aree fabbricabili	0,76 per cento
DETRAZIONI: Detrazione nella misura di legge, per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, pari ad euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;	

TARI

Si riconfermano le tariffe di cui alla deliberazione C.C. n. 5 del 30.04.2025

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,49538	0,41612	0,60	576,14009	0,19239	66,50616
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,49538	0,48547	1,40	576,14009	0,19239	155,18103
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,49538	0,53501	1,80	576,14009	0,19239	199,51847
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,49538	0,57464	2,20	576,14009	0,19239	243,85590
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,49538	0,61427	2,90	576,14009	0,19239	321,44642
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,49538	0,64399	3,40	576,14009	0,19239	376,86821

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,52398	0,26723	4,20	0,16803	0,70573
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,52398	0,41918	6,55	0,16803	1,10060
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,52398	0,33011	5,20	0,16803	0,87376
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,52398	0,22531	3,55	0,16803	0,59651
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,52398	0,69689	10,93	0,16803	1,83657
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,52398	0,47682	7,49	0,16803	1,25854
107-Case di cura e riposo	1,00	0,52398	0,52398	8,19	0,16803	1,37617
108-Uffici, agenzie	1,13	0,52398	0,59210	9,30	0,16803	1,56268
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	0,52398	0,30391	4,78	0,16803	0,80318
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,52398	0,58162	9,12	0,16803	1,53243
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,52398	0,79645	12,45	0,16803	2,09197
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,52398	0,54494	8,50	0,16803	1,42826
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,52398	0,60782	9,48	0,16803	1,59292
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,52398	0,47682	7,50	0,16803	1,26023
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,52398	0,57114	8,92	0,16803	1,49883
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,42	0,52398	3,88793	60,88	0,16803	10,22967
117-Bar, caffè, pasticceria	6,28	0,52398	3,29059	51,47	0,16803	8,64850
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,52398	1,24707	19,55	0,16803	3,28499
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,52398	1,36759	21,41	0,16803	3,59752
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,52398	5,47035	85,60	0,16803	14,38337
121-Discoteche, night club	1,64	0,52398	0,85933	13,45	0,16803	2,26000
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,52398	0,00000	0,00	0,16803	0,00000

Il gettito TARI iscritto nel bilancio è riferito al Piano Finanziario predisposto e validato dal Consorzio Canavesano Ambiente, Ente di Governo nell'ambito, il quale svolge le funzioni di Ente territorialmente competente, previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 per il Comune di Strambinello.

Canone unico patrimoniale

La Legge n. 160/2019 ai commi da 817 a 836, ha previsto, a partire dal 2020, l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Tariffe Servizi Pubblici Servizi a domanda individuale

L'art. 243 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che, solo per gli Enti strutturalmente deficitari, i costi dei servizi a domanda individuale devono essere coperti in misura non inferiore al 36%.

Per questo Ente (per il quale, dai parametri rilevati dall'ultimo consuntivo approvato, risulta che non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria), sussiste tuttavia la necessità di provvedere alla definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31.12.1983, il Comune di Strambinello gestisce direttamente il campo sportivo polifunzionale – tennis e calcetto – e la struttura polifunzionale.

Per tale servizio le tariffe attualmente vigenti sono state Confermate con la deliberazione di Giunta comunale n. 5 in data 9 marzo 2021.

Nel corso del 2026, saranno aggiornate le tariffe per l'utilizzo del salone polifunzionale in seguito al completamento di alcune opere di investimento per rendere maggiormente fruibile e funzionale l'immobile.

Contributo amministrativo per domande riconoscimento cittadinanza italiana

Con deliberazione G.C. n. 11 del 12.03.2025 è stato istituito il contributo amministrativo dovuto per le domande di riconoscimento della cittadinanza italiana.

Il contributo amministrativo di cui sopra è stabilito nella misura seguente:

- domanda di riconoscimento della cittadinanza, con esclusivo riferimento al riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis (Circolare K.28.1 dell'8 aprile 1991): € 500,00;
- domanda di certificati ed estratti per riassunto o per copia integrale, formate da oltre un secolo e relativi a persone diverse dal richiedente: € 250,00 per ciascun atto, ridotto ad € 50,00 nel caso in cui il richiedente indichi con precisione l'anno di formazione dell'atto di stato civile e il nominativo (nome e cognome) della/e persona/e cui l'atto si riferisce.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, saranno reperite dalle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dai proventi delle concessioni cimiteriali, tenendo conto dell'andamento di tali entrate degli ultimi esercizi ed in coerenza con il piano di sviluppo del piano regolatore.

A tali risorse va aggiunto l'utilizzo di Avanzo di Amministrazione. La Legge di Bilancio 2019 ha modificato la regola sul pareggio di bilancio degli Enti territoriali, rendendo possibile un ampio utilizzo degli avanzi di amministrazione.

L'Ente, ove possibile, si attiverà con la richiesta di contributi straordinari per il finanziamento di opere pubbliche.

In particolare è intenzione dell'Amministrazione attivarsi per quanto riguarda contributi destinati alla riqualificazione delle aree sportive, in ottica di collaborazione anche con Comuni limitrofi per creare un circuito dello sport.

Si rileva la partecipazione al bando Regione Piemonte - Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, relativamente alla Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027, per la messa in sicurezza di porzione della SP 222 per consentire l'accesso in sicurezza dei pedoni dalla provinciale al paese, per un investimento previsto di complessivi 105.20,72 di cui euro 74.376,00 finanziati tramite contributo FSC 2021-2027 e 30.644,72 da avanzo di amministrazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di far ricorso a nuovi debiti.

Di seguito si espone prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento secondo i dati tratti dall'ultimo rendiconto approvato (2024):

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 150.624,76	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 33.922,53	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 36.157,03	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 220.704,32	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 22.070,43	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024 ⁽¹⁾	€ 65,39	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 22.005,04	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 65,39	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		0,03

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali il Comune di Strambinello proseguirà nel solco di quanto attuato sino a questo momento, con un'attenzione marcata nei confronti dell'analisi della spesa e attraverso l'individuazione di una modalità di compartecipazione adeguata alla stessa da parte di chi fruisce di determinati servizi.

Per gli anni 2026-2028 si prevede una spesa corrente per le funzioni fondamentali sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti, avendo già operato fin qui in termini di contenimento delle spese correnti.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri, ad esempio il Fondo di Solidarietà comunale. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni. Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui si poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporti un esborso di denaro solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale degli acquisti forniture e servizi, redatto secondo l'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, dal 1° luglio 2023 è diventato triennale.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed i suoi aggiornamenti annuali; i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, e contengono gli acquisti il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000,00 euro).

Il programma triennale è da pubblicarsi, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le amministrazioni, nel tenere conto dell'ordine di priorità, lo modificano nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili durante l'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per il triennio 2026/2028, non essendo previsti acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a 140.000 €, non si procede alla stesura del relativo programma.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C1 ora area degli istruttori	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE			

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (rendiconti approvati)

	2020	2021	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	73.970,81	73.970,81	73.970,81	73.970,81	73.970,81
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	58.832,70	55.261,95	45.712,85	45.787,78	48.018,70
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,70	26,31	21,64	20,89	24,14

Sono previste le seguenti posizioni organizzative:

Area Affari Generali – attribuita ad amministratore (Assessore);

Area Finanziaria– attribuita al dipendente in servizio categoria C;

Area Tecnica-Vigilanza – attribuita ad amministratore (Assessore).

Il vigente Regolamento comunale degli uffici e dei servizi prevede che l'incarico di Responsabile di Servizio possa essere affidato anche ai componenti dell'organo esecutivo ai sensi del comma 23 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 29 dicembre 2001 n. 488

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale:

In base all'allegato 4/1 D.lgs. 118/2011, in generale, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, previsto per legge. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di "programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale".

In tale quadro normativo si inserisce l'art. 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha introdotto il PIAO, Piano Integrato di attività e organizzazione. Il DPR 81/2022 ha poi individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fra i quali, il piano dei fabbisogni, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il DUP dovrà pertanto definire gli obiettivi di bilancio in una prospettiva pluriennale, definendo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. (Faq 51 della Commissione Arconet).

Il DUP rappresenta pertanto il presupposto programmatico del bilancio di previsione mentre il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale.

L'art. 8, comma 1 del D.M. 132/2022, che definisce il contenuto del PIAO, prevede che il Piano assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

In applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., nonché del Decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dal calcolo riportato di seguito, effettuato con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 (ultimo rendiconto approvato), per la spesa di personale, si verifica che l'Ente si colloca entro la soglia di "virtuosità":

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2025		
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2023	VALORE 250	FASCIA a	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2023	VALORE		
	(a)	48.018,70 € (l)		
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)	66.419,39 €		
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	256.287,95 €		
	2022	220.704,32 €		
	2023	283.365,31 €		
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		252.034,82 €		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	16.686,00 €		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	235.348,82 €		
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)	20,40%		
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)	29,50%		
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)	33,50%		

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	21.409,20 €		
Somatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(ff)	69.427,90 €		
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2025	(h)	35,00%	
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	23.246,79 €		
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €		
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	23.246,79 €		
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	89.666,18 €		
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	69.427,90 €		
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(o)	69.427,90 €	

Per il triennio 2025-2027, al momento non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

In merito all'utilizzo di personale di tipologia flessibile, si conferma il tetto di spesa individuato, a partire dall'anno 2019, con deliberazione Giunta comunale n. 26 del 02.07.2019, per assunzioni con contratto di lavoro flessibile per una spesa strettamente necessaria a far fronte a servizi essenziali, quali sia il Servizio protocollo sia quello di Segreteria (pubblicazione deliberazioni, pubblicazione determinazioni, gestione sito istituzionale), per alleggerire il carico di lavoro dell'unica dipendente, full time, dell'Ente già responsabile:

Si conferma il tetto di spesa per assunzioni con contratto di lavoro flessibile in euro 13.863,24 come ridefinito con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 02.07.2019.

Vengono autorizzati gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004, con particolare riferimento ai supporti necessari nelle aree tecnica e amministrativa e, sempre nei limiti del rispetto di spesa del personale, assegnazioni temporanee o altre forme di comando/distacco di personale di altri enti o con altre forme di assunzione;

Resta ferma la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento all'eventuale incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale;

Viene confermata la possibilità di attivare i contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti, da attivare, in attuazione del disposto dell'art.4, c.1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzione di maternità, lunga malattia) o eccezionali (quali a esempio situazioni di emergenza, pericolo, incolumità) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente e della normativa di tempo in tempo vigente.

La formazione dei pubblici dipendenti è uno degli obiettivi del PNRR. A tal fine la direttiva del 14.1.2025 del Ministro della Pubblica Amministrazione Zangrillo prevede a partire dal 2025, un obbligo di 40 ore annue di formazione per ogni dipendente pubblico.

La direttiva fornisce una esemplificazione delle aree di competenza necessarie per rafforzare e migliorare le seguenti competenze dei dipendenti pubblici:

- a. competenze di leadership e le soft skill, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle diverse transizioni in atto;
- b. competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica e di quelle che caratterizzano i processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR;
- c. competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza e alla trasparenza.

Uno degli strumenti principali per raggiungere questi obiettivi è la piattaforma "Syllabus", un sistema che permette di creare percorsi formativi personalizzati per ciascun dipendente pubblico. L'unica dipendente del Comune di Strambinello è già registrata sulla piattaforma messa a disposizione del Ministero e ha già iniziato la formazione.

L'Ente, in linea con quanto stabilito dalla direttiva, ha provveduto a legare la formazione dei lavoratori alla performance per assicurarsi che milestone e target PNRR siano raggiunti.

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026.

Tutte le pubbliche amministrazioni, devono completare un ciclo di formazione di base sulla contabilità ACCRUAL.

Il Responsabile del servizio finanziario di questo Ente si è registrato sul portale della formazione Accrual della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e ha già iniziato un percorso di formazione sulla contabilità ACCRUAL e sulle nuove regole ITAS.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 verranno stanziati le risorse necessarie per completare il ciclo di formazione di tutti i dipendenti.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (nuovo Codice degli Appalti) dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 150.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria.

Non essendo previste in questo momento opere di importo unitario pari o superiore a 150.000,00 euro non si procede alla stesura del programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'art. 33-bis, comma 7, Legge n. 111/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, Legge n. 214/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", stabilisce che i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alla "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" sono così sostituiti:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano e' trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro

60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica."

Con atto di ricognizione catastale del 21.05.2025, trascritto a Ivrea il 29.05.2025, l'ente è entrato in possesso di una quota di appezzamento di terreno sito nel Comune di Quagliuzzo, che era intestato al disciolto Consorzio fra i Comuni di Quagliuzzo, Parella e Strambinello per il Servizio Scolastico.

La quota divenuta di proprietà del Comune di Strambinello è pari a 2521/10.000 (duemilacinquecentoventuno / decimillesimi).

Nel corso del 2026 è intenzione dell'Amministrazione cedere la propria quota del suddetto terreno, che pertanto verrà inserito nel prospetto da deliberare da parte del Consiglio comunale in merito all'alienazione dei beni patrimoniali.

Coerenza della programmazione rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

Nel triennio 2026/2028 non è prevista l'adozione di varianti strutturali al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e la programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono state definite in coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, verrà prestata attenzione alle politiche territoriali per la riduzione del consumo di suolo, intesa come risorsa naturale limitata, di fatto non rinnovabile, necessaria non solo per la produzione alimentare e il supporto alle attività umane, ma anche per la chiusura dei cicli degli elementi nutritivi e per l'equilibrio della biosfera. Tali indirizzi seguono gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea già dal 2006, che metteva in evidenza che "il deterioramento del suolo ha ripercussioni dirette sulla qualità delle acque e dell'aria, sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici, ma può anche incidere sulla salute dei cittadini e mettere in pericolo la sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale". In tale ottica, l'amministrazione, nella pianificazione urbanistica e territoriale, in coerenza con le linee guida del programma amministrativo, pone attenzione al consumo di suolo, al paesaggio, allo sviluppo agricolo ed economico, alle componenti fondamentali per la vita, alla compatibilità e sostenibilità economica e ecologica.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli stessi, sia in termini di competenza che di cassa.

Verranno effettuate verifiche sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino allineati con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

Le previsioni considerano, altresì, le manovre a carico del comparto degli enti locali:

- Il contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane previsto dal comma 533 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Per il Comune di Strambinello gli importi previsti sono i seguenti:

anno 2024	euro 1.210,00
anno 2025	euro 1.194,00
anno 2026	euro 1.126,00
anno 2027	euro 1.080,00;

- Il contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, previsto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Per il Comune di Strambinello gli importi previsti sono i seguenti:

anno 2025 –	euro 704,00
anni 2026 – 2027 – 2028 –	euro 1.409,00
anno 2029 –	euro 2.384,00;

- L'incremento crescente di risorse dal 2022 al 2030 disposto con la legge di bilancio n. 234 del 2021 e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di servizio sugli asili nido, sul trasporto disabili e sui servizi sociali, in attesa della definizione dei LEP, viene tenuto in debito conto nelle stime di entrata e di spesa.

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.